

Lavori alla Cena per fare spazio a ente di formazione il Comune chiede lumi

SCUOLA

E' ancora tutto in fase embrionale, ma l'istituto comprensivo Giovanni Cena dal prossimo anno scolastico potrebbe offrire corsi di formazioni per i docenti e anche lezioni aggiuntive per gli alunni dell'istituto, grazie a un Ente di Formazione. La notizia è emersa in merito a lavori che sono in corso dentro alla scuola e che non sono seguiti dal Comune, proprietario dell'immobile, ma dall'ente in questione. Si sta procedendo alla sistemazione di aule e bagni al secondo e terzo piano della scuola media per una spesa di circa 10 mila euro. Un bell'investimento di cui la scuola ha bisogno - spiegano i docenti - per non morire perché le iscrizioni continuano a essere in calo. Ma la notizia ha destato qualche preoccupazione tra i genitori e ha spinto il Comune a chiedere chiarimenti sul tipo di intervento e sulle finalità.

«Il preside può prendere questa iniziativa, tra l'altro avallata dal Consiglio di istituto per migliorare l'offerta formativa», spiega l'assessore alla pubblica istruzione del Comune di Latina, Gianmarco Proietti, in merito a questa vicenda.

«La proposta di accordo con l'Ente di Formazione - spiega il professore Gaspare Morgante dell'istituto Cena, che sta lavorando a stretto contatto con il dirigente in merito a questa iniziativa - rientra nel piano dell'offerta formativa, alcuni genitori hanno parlato di subaffitti, ma non è assolutamente così, la

**LA DIRIGENZA
RASSICURA
MA E' ALLARME
DELLA GILDA:
«FATTO GRAVE
BISOGNA VIGILARE»**



La scuola media Giovanni Cena

scuola non può certo procedere in questo modo».

Le specificità di questo accordo sono ancora tutte da stabilire, si faranno tavoli tecnici per stabilire «cosa è meglio per il territorio - continua il docente - l'obiettivo è sempre quello di dare lustro alla nostra scuola, in un'ottica diversa da quella del passato e offrendo nuove possibilità agli alunni». Un Ente di formazione in realtà già aveva sede presso la scuola Cena, ma da due anni ha chiuso i battenti e dunque l'istituto ha cercato nuovi accordi.

Perplessità vengono espresse però dal segretario della **Gilda**

di Latina, Patrizia Giovannini: «Anche noi siamo venuti a conoscenza di questi lavori che stanno creando malcontento tra i genitori. Lamentiamo da sempre la privatizzazione della scuola statale che non dovrebbe dare accesso a enti privati nelle strutture comunali. Sarebbe un precedente gravissimo. Con il Comune abbiamo più volte discusso dell'importanza di intervenire sui plessi scolastici che hanno bisogno di grandi lavori strutturali, ma non si può permettere l'intervento di un privato», conclude Giovannini.

Francesca Balestrieri

